



Roma, 04 Luglio 2012

n.62/2012

1

Si riportano, di seguito, i Comunicati Stampa diramati dal Segreteria Generale della Confasal Nigi e della Confasal - Unsa Battaglia:

Spending review- La Confasal: dalla mobilitazione a forti azioni di protesta

Marco Paolo Nigi: “Provvedimenti vessatori, non ci resta che una dura azione di lotta”

Roma, 3 luglio. La **Confasal**, la quarta confederazione sindacale italiana, **respinge con forza i nuovi provvedimenti vessatori per i lavoratori pubblici e per i cittadini meno abbienti.**

Per la confederazione autonoma i lavoratori del pubblico impiego hanno già pagato: in qualità di dipendenti con il blocco per tre anni dei rinnovi contrattuali e con altre pesanti e inique misure; come contribuenti con un’insostenibile pressione fiscale; infine, come cittadini utenti con la riduzione di servizi pubblici e con il ricorrente aumento delle tariffe.

La *spending review* del governo Monti si è rivelata irrazionale e fortemente iniqua per i lavoratori pubblici e le classi sociali deboli. Si è anche rivelata lontana dalla preannunciata previsione della spesa raccordata con la riorganizzazione della p.a., finalizzata alla maggiore efficienza dei servizi e all’eliminazione degli sprechi.

I tagli lineari per “fare cassa” pensati per il pubblico impiego e per la sanità si tradurranno in ulteriori insopportabili penalizzazioni per i lavoratori pubblici e in una grave riduzione dei servizi sanitari, arrivando a compromettere l’esercizio del diritto costituzionale dei cittadini alla tutela della salute e alle cure.

Il segretario generale, **Marco Paolo Nigi**, ha dichiarato: **“Il governo Monti evidentemente conosce soltanto la via del ‘fare cassa’, penalizzando sistematicamente i lavoratori e riducendo i servizi pubblici primari. La misura è colma - conclude Nigi -, non ci resta che una dura azione di lotta”.**



2

SPENDING REVIEW, ENNESIMA VESSAZIONE PER I LAVORATORI PUBBLICI

“Non importa di quale colore, non importa se politico o tecnico. Qualsiasi governo che debba far quadrare il bilancio non trova altri strumenti che vessare i dipendenti pubblici, lasciando intatte situazioni di privilegio scandalose, come le poltrone politicizzate di enti e società partecipate inutili, i maxi stipendi dei c.d. manager pubblici e dei politici, le consulenze dettate da logiche partitiche” afferma Massimo Battaglia, Segretario generale della Federazione Confsal-Unsa.

“Questa spending review presentata dal governo contiene altre misure durissime che penalizzano il pubblico impiego con i tagli previsti di un ulteriore 10% del personale; il che equivale a dire che il governo sta creando per legge degli esuberanti, e ciò porterà giocoforza ad una mobilità forzata del personale. Contemporaneamente a tutto questo, si aggraverà l'impossibilità per le strutture amministrative –già paralizzate dal blocco del turn over- di realizzare i propri compiti istituzionali a discapito dei servizi erogati ai cittadini.”

“Questo governo” continua Battaglia “sta letteralmente distruggendo la pubblica amministrazione con ennesimi tagli lineari. I lavoratori non possono tollerare ulteriori misure penalizzanti che si sommano a quelle che già patiscono da anni, tra cui il blocco del contratto e del salario accessorio. La Federazione Confsal-Unsa –conclude il Segretario generale- dopo la protesta in piazza santi Apostoli a Roma il 23 giugno scorso, sta predisponendo, congiuntamente alla Confsal, ulteriori iniziative di contestazione contro questa *spending review* all'italiana per far sentire al governo Monti la voce esasperata dei dipendenti pubblici”.

CONFSAL UNSA INTERNO